



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

REGOLAMENTO DEL CENTRO GEO-CARTOGRAFICO DI STUDIO E DOCUMENTAZIONE

Emanato con D.R. n. 809 del 16 settembre 2019



INDICE

Art. 1 – Denominazione, finalità, attività e sede	2
Art. 2 – Organizzazione.....	3
Art. 3 – Il Direttore	3
Art. 4 – Il Consiglio scientifico	3
Art. 5 – Il Comitato di gestione	3
Art. 6 – L’Assemblea degli aderenti	4
Art. 7 – Adesione al Centro	4
Art. 8 - Partnership	4
Art. 9 - Gestione	4
Art. 10 – Norme finali	4

Art. 1 – Denominazione, finalità, attività e sede

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Trento il Centro Geo-Cartografico di Studio e Documentazione denominato d'ora in avanti "Centro", con duplice valenza di centro di ricerca scientifica e di struttura di servizio e consultazione per il territorio dalla scala locale a quella internazionale.
2. Le finalità del Centro saranno infatti: promuovere ricerche, di rilievo nazionale e internazionale, per l'individuazione, la digitalizzazione, lo studio, il trattamento informatico e la fruizione delle fonti geografico-storiche (cartografiche, documentarie, aerofotogrammetriche, fotografiche, iconografiche, ecc.), oggetto di interesse anche per le istituzioni locali, quali il Comune di Rovereto e la Provincia autonoma di Trento.
3. In particolare, il Centro:
 - a) promuove lo studio scientifico geografico-storico, l'acquisizione in formato digitale e l'elaborazione informatizzata, la catalogazione e la schedatura, la classificazione tematica e l'analisi semiologica di fonti cartografiche ed areofotogrammetriche storiche, e di altra documentazione geo-storica (testuale, fotografica, iconografica) con particolare riferimento al territorio provinciale, regionale, periregionale e alpino, disseminate in diverse sedi archivistiche nazionali e internazionali, progettando iniziative di valorizzazione di tali beni patrimoniali ed elaborando strategie e metodologie di indagine, di settore ed interdisciplinari, che permettano di sfruttare appieno le loro potenzialità informative ed applicative;
 - b) propone e valorizza le potenzialità offerte dalla geografia storica applicata nella prassi di *governance* dei contesti locali a qualsiasi scala (pianificazione e programmazione degli assetti territoriali, recupero, salvaguardia, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, storico-ambientale ed archeologico, destinazione delle aree e prevenzione del rischio);
 - c) promuove accordi e convenzioni con enti culturali e di ricerca, università e istituzioni di ricerca italiani e internazionali – oltretutto con altri Dipartimenti e Centri dell'Ateneo trentino – per specifici progetti;
 - d) eroga - attraverso gli organi preposti del Dipartimento di Lettere e Filosofia - assegni, contratti e borse di studio per la formazione di giovani studiosi;
 - e) supporta le attività di didattica universitaria dei vari dipartimenti dell'ateneo trentino e di altri atenei per elaborazione di tesi di laurea e di dottorato, progetti di tirocini formativi, attività di collaborazione a tempo parziale, ecc. su argomenti coerenti con le finalità del Centro;
 - f) si impegna ad organizzare attività di formazione rivolta a funzionari pubblici e liberi professionisti in tema di gestione delle fonti geografico-storiche con particolare riferimento alla cartografia storica;
 - g) cura la disseminazione e la valorizzazione scientifica, culturale e sociale dei risultati raggiunti attraverso lezioni, corsi, convegni, seminari e incontri di studio, workshop e mostre, aperti anche agli studenti delle scuole;
 - h) garantisce la consultazione del corpus documentario a servizio del territorio per studiosi, docenti, professionisti, enti locali e ordini professionali interessati;
 - i) elabora cartografia tematica in formato sia analogico che digitale (GIS e Historical GIS) sulla base di documentazioni geografico-storiche e/o attuali e come risultato dell'analisi del corpus documentale posseduto, in risposta anche a specifiche richieste del mondo delle amministrazioni pubbliche, delle imprese e delle libere professioni.
4. Il Centro ha sede presso il Palazzo Alberti-Poja, corso Bettini 41, Rovereto (TN).



Art. 2 – Organizzazione

1. Il Centro viene istituito ai sensi dell'art. 8 punto 13 del Regolamento del Dipartimento di Lettere e Filosofia, emanato con D.R. nr. 279 del 20 aprile 2018, il quale disciplina la costituzione di Centri inter-Area.
2. Le funzioni di coordinamento, di governo, di programmazione, di indirizzo strategico e di valutazione del Centro sono assunte dai seguenti organi:
 - a) il Direttore del Centro;
 - b) il Consiglio scientifico;
 - c) il Comitato di gestione;
 - d) l'Assemblea degli aderenti.

Art. 3 – Il Direttore

1. Il Direttore del Centro è nominato con decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Trento, su proposta del Consiglio di Dipartimento, tra i componenti dello stesso Consiglio che rivestono, nell'ambito della disciplina della Geografia (ssd M-GGR/01) con particolare riferimento alla Geografia storica, la qualifica di professore universitario di ruolo (prima o seconda fascia) o di ricercatore.
2. Il Direttore dura in carica cinque anni, e può essere rinnovato.
3. Il Direttore:
 - a) elabora il Piano annuale delle attività del Centro, in coerenza con le finalità di cui all'art. 1, da sottoporre al Comitato di gestione;
 - b) coordina, sotto la propria personale responsabilità, le attività scientifiche, didattiche e di collaborazione del Centro;
 - c) coordina le attività di reperimento delle risorse finanziarie a sostegno delle attività del Centro;
 - d) convoca e presiede il Consiglio scientifico in prima convocazione in attesa della elezione del Presidente;
 - e) convoca e presiede il Comitato di gestione di cui all'art. 5, e l'Assemblea degli aderenti di cui all'art. 6;
 - f) sottopone al parere del Comitato di gestione le domande di adesione al Centro pervenute successivamente alla costituzione del Centro medesimo;
 - g) propone al Consiglio di Dipartimento la nomina dei membri del Consiglio scientifico;
 - h) presenta annualmente al Consiglio di Dipartimento la relazione sulle attività svolte dal Centro;
 - i) aggiorna periodicamente l'Assemblea degli aderenti sulle attività in programma, sollecitando ad avanzare proposte e suggerimenti in merito;
 - j) può nominare il vice Direttore all'interno del Comitato di Gestione, che lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento, lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni ed esercita le deleghe che gli sono affidate;
 - k) può delegare a uno o più membri del Comitato di gestione specifiche funzioni.

Art. 4 – Il Consiglio scientifico

1. Il Consiglio scientifico viene individuato dal Direttore all'interno del personale docente e ricercatore dell'Università di Trento, del personale di altri Atenei e Enti di ricerca nazionali e internazionali, del personale di istituzioni ed enti privati e pubblici di riconosciuto prestigio scientifico e culturale, e ha una composizione minima di dieci persone.
2. Il Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia è componente di diritto.
3. Il Direttore convoca e presiede la prima riunione durante la quale viene eletto il Presidente del Comitato.
4. Il Consiglio scientifico:
 - a) detta le linee di indirizzo strategico per lo sviluppo e l'approfondimento dei temi di ricerca da seguire all'interno del Centro.
 - b) si riunisce almeno due volte all'anno, e esprime annualmente il proprio parere sul piano annuale delle attività del Centro redatto dal Direttore congiuntamente al Comitato di gestione;
 - c) elegge al proprio interno un Presidente, che ha le funzioni di convocare e presiedere le riunioni del Consiglio scientifico stesso.

Art. 5 – Il Comitato di gestione

1. Per la gestione e il coordinamento degli affari correnti, e il supporto all'operato del Direttore, il Centro si dota di un Comitato di gestione composto da cinque membri, di cui due individuati dal Direttore del



Centro, di concerto con il Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia, tra gli studiosi di Geografia (ssd M-GGR/01), uno in rappresentanza del Comune di Rovereto e uno in rappresentanza della PAT, nella loro qualità di stakeholders del Centro nell'ambito della realtà locale, ed è convocato e presieduto dal Direttore.

2. Le cariche di membro del Comitato di Gestione e di membro del Consiglio Scientifico sono cumulabili.
3. Le riunioni del Comitato di gestione possono essere effettuate per via telematica.
4. Il Comitato di gestione resta in carica per la medesima durata del Direttore del Centro.
5. Il Comitato di gestione:
 - a) supporta il Direttore nella gestione dei compiti ordinari e straordinari, quali le attività scientifiche e didattiche;
 - b) assiste il Direttore nel reperimento e nella gestione delle risorse finanziarie;
 - c) supporta il Direttore nel dialogo con i partner e con i vari organi del Centro;
 - d) opera, collegialmente o singolarmente, su delega del Direttore, nell'assolvimento di specifici compiti e funzioni;
 - e) avanza proposte intese a favorire lo sviluppo di linee di ricerca, servizi, e attività di didattica, disseminazione o valorizzazione delle attività del Centro.

Art. 6 – L'Assemblea degli aderenti

1. L'Assemblea dei soggetti aderenti, presieduta dal Direttore, comprende gli studiosi accademici e non accademici, e i rappresentanti delle Istituzioni di cui all'art. 4, comma 1, che intendono sostenere il Centro e/o desiderano contribuire in vario modo al conseguimento delle sue finalità.
2. Al Direttore compete l'approvazione delle richieste scritte di adesione all'Assemblea, sentito il Comitato di gestione.
3. L'Assemblea si riunisce una volta all'anno per prendere atto della relazione delle attività svolte dal Centro e per avanzare eventuali proposte coerenti con le finalità del Centro.

Art. 7 – Adesione al Centro

1. I docenti, i ricercatori, i dottorandi, i borsisti e i singoli studiosi, anche non dell'Ateneo di Trento, che abbiano fornito validi contributi di ricerca coerenti con le finalità del Centro di cui all'art. 1, comma 2, possono richiedere di aderire all'Assemblea degli aderenti ai sensi dell'art. 6, comma 1.
2. Con la medesima procedura possono entrare a far parte della medesima Assemblea i rappresentanti delle università, associazioni, ordini professionali, enti e istituzioni pubbliche e private che desiderano contribuire in vario modo al conseguimento delle sue finalità.
3. Ciascun membro, persona o ente, può recedere dall'Assemblea degli aderenti al Centro, comunicando la decisione al Direttore con un preavviso di almeno 6 mesi. La decisione si considera automaticamente efficace, decorsi i predetti 6 mesi. Nel caso il recesso impatti su rapporti, finanziari e non, esistenti tra le parti, questi dovranno essere rimodulati coerentemente con il termine di recesso.

Art. 8 - Partnership

1. Il Centro ha facoltà di attivare, su proposta del Direttore e con l'approvazione del Comitato di gestione, sinergie di ricerca e accordi di partenariato con gli altri Dipartimenti e Centri dell'Ateneo, con altre università, enti, istituzioni, associazioni nazionali e estere per iniziative di ricerca congiunte, per la partecipazione a bandi di finanziamento e per il reperimento di risorse economiche e tecniche aggiuntive.

Art. 9 - Gestione

1. Il Centro svolge la propria attività attraverso finanziamenti provenienti dai soggetti intervenuti nella stipula del Protocollo di cui all'art. 1 e anche da altri soggetti privati e pubblici che a vario titolo intendono sostenerne le attività. Le risorse sono assegnate in gestione agli organi competenti del Dipartimento di Lettere e Filosofia e sono vincolate alle attività del Centro.
2. Le cariche di Direttore, vice Direttore, membro del Comitato di gestione e del Consiglio scientifico non possono prevedere alcun compenso o gettone per l'esercizio delle funzioni, fatti salvi i rimborsi spese.

Art. 10 – Norme finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore a seguito della sua emanazione con Decreto del Rettore conseguente alla delibera di approvazione come proposta del Consiglio di Dipartimento (art. 8, comma 13 del Regolamento del Dipartimento di Lettere e Filosofia) e alla delibera di approvazione del Senato



Regolamento del Centro Geo-Cartografico di Studio e Documentazione

accademico. Ogni modifica al presente Regolamento seguirà l'iter procedurale previsto per la sua emanazione.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si fa riferimento alle norme previste dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo e dal Regolamento del Dipartimento di Lettere e Filosofia.